

San Demetrio Corone, denunciate 2 persone

Abbandono di rifiuti pericolosi e speciali

Finiscono nei guai i titolari d'un supermercato

Pasquale De Marco

SAN DEMETRIO CORONE

Una intensa attività perlustrativa del territorio, messa in atto dai carabinieri della locale stazione guidata dal maresciallo Gianpiero Palazzo, ha permesso di individuare alcune discariche abusive e, in seguito ad accertamenti e indagini degli stessi militi con il coordinamento della Compagnia di Corigliano comandata dal capitano Cesare Calascibetta, di risalire ai responsabili che sono stati denunciati a piede libero, in concorso tra loro, per il reato di abbandono su aree non autorizzate di rifiuti pericolosi e speciali. L'operazione ha inizio alcuni giorni fa, quando, i carabinieri individuavano, in un'area boschiva sita in località



Controlli a tappeto I carabinieri hanno scoperto alcune discariche

Rota, una prima discarica, composta da decine di sacchi neri, alcuni dei quali interrati, con all'interno residui di materiale edile e rifiuti alimentari di ogni sorta, molti dei quali marchiati con il logo di una famosa catena di supermercati. Sulla base di questo indizio, e considerato che da diversi giorni un supermercato del posto, appartenente proprio a quella catena, stava effettuando lavori di sgombero dei precedenti locali, in quanto aveva trasferito l'attività presso un altro esercizio, i militari escutevano a sommarie informazioni degli operai che avevano preso parte ai predetti lavori, da cui emergevano chiari indizi di colpevolezza, per la suddetta discarica, nei confronti dei titolari del supermercato, identificati in A.A. 40enne e A.N. 69enne, entrambi del posto. Ma il lavoro dei militari non finiva. E così, nel giro di poche ore, venivano rinvenuti altri tre siti, dove erano stati riversati rifiuti di ogni genere, localizzati fra il verde di tre aree boschive ubicate in località Rota e Fontana d'Andrea. Da alcuni sacchi, molti dei quali marchiati con lo stesso logo di quella catena di supermercati, fuoriuscivano liquidi di detersivi e di altri prodotti tossici che si riversavano sul terreno e, quindi, nelle falde acquifere. Sulla base degli indizi raccolti e d'intesa con il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Castrovillari, coordinata da Eugenio Facciolla, i due soggetti, titolari del supermercato in questione, venivano come detto denunciati. E, data l'urgenza e la pericolosità della situazione, tutte le aree individuate venivano sottoposte a sequestro penale e circondate con appositi nastri segnaletici e sigilli, in attesa di essere urgentemente bonificate.